



**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "Dante Alighieri"**

Loc. San Felicissimo - 06025 NOCERA UMBRA (PG)

Tel. 0742/818847 – 818860 Fax 0742/818701 e-mail:

[pgic82800p@istruzione.it](mailto:pgic82800p@istruzione.it) pec: [pgic82800p@pec.istruzione.it](mailto:pgic82800p@pec.istruzione.it)

**C.F. 83004080541**

## **PROGETTO AREE A RISCHIO EX ART.9 CCNL 2006-09: "NIENTE PAURA"**

Anno Scolastico 2018/19

### **1. Presentazione**

L'Istituto Omnicomprensivo "Dante Alighieri" Nocera Umbra è costituito da tredici plessi dall'infanzia alla secondaria di secondo grado.

Al fine di far fronte alla sempre crescente presenza di alunni stranieri nelle classi e al conseguente impegno da parte dei docenti, l'Istituto si è impegnato a far tesoro delle esperienze accumulate negli scorsi anni all'interno delle scuole da cui è nato e ha attivato un progetto di scuola specificamente rivolto all'accoglienza, all'inserimento, all'integrazione e all'apprendimento dell'italiano da parte degli alunni stranieri. Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e capacità con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. La scuola, soprattutto in questi ultimi anni, ha avvertito l'esigenza di sviluppare maggiormente non solo esperienze e competenze didattiche, ma anche attività volte sia all'introduzione di una cultura e prassi dell'accoglienza (nella quale deve essere coinvolto tutto il personale operante nell'istituto) che all'educazione interculturale. Si è ritenuto quindi fondamentale, all'interno di progetti già avviati in collaborazione con le scuole e le agenzie educative del territorio - progetto Continuità e Orientamento - dedicare un'attenzione particolare al passaggio di informazioni e all'orientamento nella scelta futura degli alunni stranieri. A sostegno delle attività del progetto, una maggiore attenzione è stata rivolta alla formazione del personale docente, poiché l'acquisizione di specifiche conoscenze, metodologie e strumenti nell'azione educativa rivolta agli alunni stranieri è un passo fondamentale per l'organizzazione di un'offerta formativa completa ed efficace.

In linea con la circolare ministeriale n.8 del 6/03/2013 e la direttiva ministeriale del 27/12/2012, il nostro istituto ha stilato delle LINEE GUIDA che precisano l'intervento che il Team degli insegnanti/Consiglio di

classe deve attuare nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per gli alunni stranieri con Bisogni Educativi Speciali le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Tale obiettivo si realizza attraverso un dialogo e una collaborazione costruttiva fra tutti coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno. Il PDP definisce, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, gli obiettivi del loro percorso scolastico, gli strumenti che necessitano per l'apprendimento, le metodologie didattiche di cui tener conto e in generale il tipo di intervento che il Team degli insegnanti/Consiglio di classe ha deciso di attuare per promuovere il diritto all'apprendimento e per andare incontro alle necessità e alle peculiarità di ogni alunno.

## **2. Agenzie educative del territorio**

- Comune
- Associazioni volontariato
- Caritas
- Avis

## **3. Obiettivi**

- Attivare una prassi di accoglienza dell'alunno straniero che faciliti l'approccio delle famiglie e degli alunni, anche con scarsa o nessuna conoscenza della lingua italiana, al mondo della scuola attraverso strumenti specificamente predisposti;
- Promuovere, in tutte le componenti della scuola una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, perché vengano accettate e riconosciute le diversità in un'ottica di rispetto e aiuto reciproco;
  - Offrire agli alunni stranieri percorsi di italiano L2 , secondo livelli di partenza e ritmi di apprendimento personali, e, nel caso di buone competenze linguistiche, percorsi di supporto all'apprendimento disciplinare;
  - Sostenere gli alunni stranieri nelle fasi di passaggio tra i vari ordini di scuola;
  - Organizzare una formazione continua dei docenti e del personale coinvolto nelle fasi di accoglienza e integrazione;
  - Garantire diritto allo studio e al successo formativo;
  - Valorizzare la diversità linguistico-culturale;
  - Promuovere il benessere scolastico dei minori stranieri, mediante il dispiegamento delle azioni su tutti i soggetti che costituiscono la rete relazionale del minore;
  - Rafforzare ed allargare la rete di istituzioni coinvolte nel progetto;
  - Conservare la lingua materna;
  - Elaborare e condividere curricoli multiculturali con le scuole aderenti al Progetto DELLA RETE.

## **4. Destinatari del progetto**

- Alunni stranieri e italiani
- Alunni italiani di origine straniera
- Genitori (di alunni italiani e stranieri)
- Docenti e personale ATA

- Minori stranieri non accompagnati

## 5. Articolazione e ampiezza del progetto

**Commissione Accoglienza:** formata dal Dirigente Scolastico, dalle funzioni strumentali dell'area 3 (area dell'inclusione e integrazione) e da quattro docenti (infanzia, primaria, secondaria I° e II°), accoglie gli alunni stranieri di nuova iscrizione nella scuola, in ogni momento dell'anno, e, sulla base della normativa vigente, si occupa di colloqui con la famiglia e con l'alunno, di acquisire informazioni da eventuali scuole in precedenza frequentate, della valutazione attraverso test di ingresso, determina l'inserimento dell'alunno straniero nella classe più favorevole ad accoglierlo e a garantirgli il successo formativo in rapporto ai livelli di partenza.

**Commissione GLI :** si occupa di rilevare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola, raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi da attuare, fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, elabora il Piano Annuale per l'Inclusività, raccoglie i piani di lavoro (PEI e PDP) relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

**Commissione Stranieri:** formata da tutti i docenti impegnati nel corso dell'anno nelle attività rivolte agli alunni stranieri, si occupa di coordinare le azioni del progetto stranieri (creazione di gruppi di livello, programmazione acquisto materiali, documentazione e archiviazione di materiali didattici prodotti) e di predisporre gli strumenti per la valutazione dei livelli di partenza degli alunni (test di ingresso) e della certificazione della competenza della lingua italiana in itinere e in uscita secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

## 6. Progetto Stranieri

Attivi già da diversi anni nei vari plessi di cui si compone l'Istituto, i percorsi di italiano L2, per il corrente anno, si articolano in fasce di livello e secondo percorsi omogenei ma distinti fra la Primaria e la Secondaria. Il quadro di riferimento è quello offerto dal Consiglio di Europa per l'apprendimento delle lingue (Consiglio d'Europa, Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione e in particolare, nelle fasi iniziali dell'apprendimento dell'italiano seconda lingua, ci si pone in genere l'obiettivo di portare l'alunno al livello elementare (A1 e A2) e, in certi casi, di sostenerlo nel percorso successivo denominato livello soglia (B1). Quando il livello A2 è buono, si passa alla lingua per lo studio e si inseriscono i contenuti delle discipline attraverso lessici di base, schematizzazioni e testi semplificati.

## 7. Scuola Primaria

L'attività viene proposta per i diversi livelli di classe e si articola in:

- 1° Livello A1 ITALBASE per gli alunni stranieri neo arrivati non parlanti la lingua italiana
- 2° Livello A2 ITALBASE di approfondimento e puntualizzazione della Lingua Italiana per gli alunni stranieri che evidenziano difficoltà di comprensione.

Per l'attuazione del Progetto la Scuola si avvale delle ore di contemporaneità dei docenti e di alcuni docenti della scuola che prestano orario aggiuntivo d'insegnamento specifico per questi alunni ed esperti esterni. I contenuti e la metodologia sono calibrati a seconda dell'età del bambino e delle conoscenze acquisite. L'insegnamento è individualizzato per quanto possibile in modo da andare incontro alle reali esigenze

dell'alunno. Si affronta la comunicazione orale e l'interazione linguistica secondo situazioni diverse, volendo potenziare l'ampliamento lessicale, la pronuncia, la corretta impostazione della frase e si procede all'approfondimento della lingua orale e scritta, attraverso attività di scrittura, ortografia, comprensione, produzione e lettura. Il metodo didattico è primariamente situazionale, con integrazioni con altri metodi (ad esempio Total Physical Response, metodo naturale e comunicativo). L'approccio è ludico, motorio e comunicativo.

## **8. Scuola Secondaria**

Consistente è il numero di allievi nati in Italia da famiglie straniere, tornate per alcuni anni nel Paese d'origine, interrompendo il percorso di apprendimento e per i quali la lingua italiana continua ad essere un grande ostacolo. Il progetto è gestito da docenti della scuola. Le lezioni sono individuali o per piccoli gruppi omogenei; la frequenza dipende dal livello di partenza con pacchetti orari per un minimo di 2 ore settimanali fino a 4 ore per gli alunni con maggiori difficoltà linguistiche.

## **9. Attività di intercultura**

Il Progetto Stranieri si inserisce all'interno di una serie di iniziative adottate da tutta la scuola e dai singoli Consigli di Classe e Interclasse in un'ottica tesa ad offrire, agli studenti e alle famiglie, attività che affrontino tematiche legate all'intercultura. Attiva è la rete di collaborazioni della scuola con enti e associazioni del territorio. Grande attenzione viene prestata al raggiungimento non solo di obiettivi didattici, ma anche trasversali, tesi sia all'integrazione dei ragazzi nel contesto socio-culturale in cui si trovano a vivere che all'educazione interculturale, diretta a tutti gli alunni.

## **10. Promozione del successo formativo**

Tenuto conto delle nuove disposizioni ministeriali in materia di "strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali" il nostro istituto ha emanato direttive per l'elaborazione, all'interno di ogni Consiglio di Classe, di piani didattici personalizzati, che tengano conto delle specifiche situazioni di partenza degli alunni al fine di individuare obiettivi calibrati per le varie discipline, favorendo in tal modo il successo formativo di ogni alunno coinvolto.

## **11. Strumenti e risorse**

Strumenti per l'accoglienza sono stati messi a punto dai docenti coinvolti nel progetto sulla base della formazione acquisita e del materiale fornito dai maggiori centri che si occupano del tema.

Strumenti per i percorsi di italiano L2 sono stati acquistati dalla scuola (tavole lessicali illustrate, grammatiche semplificate, programmi per PC); sono stati utilizzati, per lo studio delle discipline, testi semplificati. È interesse della scuola acquistare manuali aggiornati per lo studio dell'Italiano L2. Fra i compiti assunti dalla Commissione Stranieri, è in primo piano l'organizzazione di un archivio di lezioni e testi semplificati, elaborati dai docenti impegnati nei progetti di italiano L2 e lingua dello studio, che rimangano come documentazione alla scuola del lavoro svolto e possano essere utilizzati in futuro in situazioni analoghe

## 12. Risorse

Le attività dei docenti ricadono su ore di completamento cattedra e di flessibilità per la scuola secondaria. Per la scuola primaria i docenti si rendono disponibili a svolgere orario aggiuntivo d'insegnamento per aiutare gli alunni stranieri. Le necessarie ore aggiuntive di insegnamento dei docenti della primaria e dei docenti della secondaria impegnati nel Progetto Stranieri nonché le prestazioni degli esperti esterni verranno pagate con i fondi a carico del "Progetto scuole a forte processo migratorio".

### PIANO FINANZIARIO ANALITICO : RISORSE DA RICHIEDERE

Studenti destinatari	Personale docente e non docente	Progettazione e coordinamento	Attività di insegnamento Per gruppi di livello	Verifica , valutazione e documentazione	Budget richiesto
N°40 studenti	N°13 docenti	N°20 h	N°190 h	N°10h	€ 9.521,23

## 13. Azioni di verifica e strumenti di valutazione del progetto

- valutazione della capacità degli alunni, tramite osservazione e colloqui, di relazionarsi con compagni ed adulti;
- valutazione delle abilità comunicative raggiunte dall'alunno, in relazione ai livelli di partenza e ai ritmi di apprendimento individuali, attraverso prove di verifica;
- monitoraggio in itinere e valutazione finale del Progetto Stranieri mediante la discussione, con gli insegnanti dei Consigli di classe, dei casi e degli interventi progettati;
- relazione finale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Serenella Capasso)